

Mercoledì
12 giugno 2019



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931 - Fax 06/49822508
Segreteria di redazione tel. 06/49822813 dalle ore 13.00
alle ore 20.00 - Tamburini fax 06/49822380
tamburini@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475 - fax 06/49822315
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625802

www.labussolacirceo.it

IL PIANO DEL COMUNE

Il grande puzzle dei sanpietrini tornano solo nelle vie pedonali

di Cecilia Gentile • a pagina 3

Commento

Dove batte il cuore dei veri romani

di Marco Lodoli

In ogni vero romano il sanpietrino smuove sentimenti profondi e diametralmente opposti. Da un lato lo sentiamo come elemento fondativo dell'immaginario capitolino, sta lì bell'incastato tra i monologhi di Aldo Fabrizi e i sonetti del Belli, tra il Cupolone e il biondo Tevere, tra il Fontanone e i vicoli di Trastevere: insomma non possiamo pensare a Roma senza quel tappeto dissestato ma unico al mondo di porfidi sagomati e conficcati poeticamente uno accanto all'altro. È la base della nostra esistenza capitolina, il sanpietrino, è la nostra strada nel mondo.

• continua a pagina 3

Tor di Valle

Stadio, cambia il gup processo da rifare

di Vincenzi • a pagina 2



OLTRE 2000 RICHIESTE

Rami caduti, boom di indennizzi

di Lorenzo d'Albergo • a pagina 4

Domani con Repubblica
Nel segno di Ed Sheeran
concerto all'Olimpico



Il docufilm

Quei formidabili anni di Mambor pittore fragile

Arianna di Cori

«Fammi un ritratto. Ma raccontami nel presente». Per Renato Mambor il presente, nel 2013 - quando chiese a Gianna Mazzini, regista, di raccontarlo in un film-intervista - significava andare oltre alla sua figura di esponente della Scuola di Piazza del Popolo. Troppo "claustrofobico", per uno come lui, che dalla pittura aveva sconfinato nel cinema, la fotografia, la performance, spesso anticipando i tempi. Quello che però Mambor non poteva sapere, è che quel "qui e ora" non lo avrebbe mai visto: la malattia e la sua scomparsa nel dicembre 2014, a 78 anni, lasciava Mazzini con materiale preziosissimo e una domanda irrisolta. Come completare il suo ritratto?

• a pagina 11

La nomina

Opera, Fuortes sceglie di restare Raggi: "Felice"

di Andrea Penna

Le voci si inseguivano da giorni e, salvo sorprese, sembra ormai sicuro l'approdo al Teatro alla Scala di Milano come sovrintendente del francese Dominique Meyer, con tempi determinati dalla possibile proroga del sovrintendente Pereira. Una conferma indiretta viene dalle dichiarazioni di Carlo Fuortes. Il sovrintendente dell'Opera di Roma, dato da alcuni in partenza per Milano ha confermato alla sindaca la disponibilità a rimanere.

• a pagina 4

Fonseca alla Roma

Contratto firmato, arriva Zorro alla conquista dei tifosi delusi

di Francesca Ferrazza

«Credo che insieme potremo creare qualcosa di speciale». Chissà che tra qualche anno queste parole non vengano ricordate insieme al raggiungimento di qualche obiettivo sportivo, scremate da tutto lo scetticismo che sta accompagnando l'arrivo di Paulo Fonseca sulla panchina della Roma. Perché il primo avversario che il tecnico portoghese dovrà battere è il clima di malessere.

• a pagina 15



Paulo Fonseca



Stabilimento Balneare - Tel. 0773 548109
Lungomare Circe, San Felice Circeo

La Bussola Circeo



Il "rock garden" sul mare del Circeo

www.labussolacirceo.it

Via Nazionale

► **Asfalto**
Sopra via Nazionale come è ora, lastricata con i sanpietrini. Nel piano del Campidoglio la strada è destinata a cambiare volto: verranno rimossi i sanpietrini per lasciare spazio all'asfalto. Sotto, una simulazione di come sarà. «I sanpietrini non possono reggere gli attuali volumi di traffico», è la motivazione



Via Condotti



◀ **Selci**
Nella foto sopra via Condotti come è ora, ricoperta di asfalto. Ma si tratta di una strada pedonale. Dunque l'asfalto verrà tirato via e riappariranno i sanpietrini, forse conservati sotto lo strato bituminoso. La nuova pavimentazione andrà di pari passo con una nuova sistemazione complessiva: verranno rimossi i marciapiedi, ormai ritenuti inutili

Il commento

Bello e impossibile un simbolo della capitale

di **Marco Lodoli**

► segue dalla prima di cronaca

Però, e lo diciamo a bassa voce, affinché non si offenda, il sanpietrino ci rende spesso la vita difficile. Chiunque in motorino scenda da piazza Esedra per via Nazionale e poi ancora giù verso piazza Venezia per via 4 Novembre ha mille volte stramaledetto quella pista da Parigi-Dakar: si sobbalza, si derapa, si rimbomba, e le vertebre della colonna si schiacciano e gli ammortizzatori interni e esterni si devastano. Almeno un paio di volte in questi ultimi anni

l'amministrazione comunale ha provato a livellare via Nazionale, sistemando il fondo e pareggiando meglio possibile gli infiniti sanpietrini, ma non c'è stato niente da fare, dopo pochi mesi tutto è tornato come prima, tremore e terrore, un percorso spaccatutto, un viaggio al termine della notte. I sanpietrini non sono stati pensati per reggere il peso di autobus e pullman, tonnellate di metallo che rapidamente sconquassano quel fragile equilibrio. E così adesso il Comune ha deciso che i sanpietrini saranno definitivamente tolti dalle strade a grande scorrimento e piazzati nelle zone pedonali, a via Condotti, a via Frattina, per sostenere soltanto il peso lieve di chi passeggia guardando le vetrine o leccando il gelato. È una scelta dolorosa, è come estrarre molarli dalla mandibola della Storia, ma temo che non ci sia alternativa. Via Nazionale avrà il suo anonimo ed efficiente asfalto, e altre zone godranno della nuova pavimentazione. E ci sarà comunque qualcuno che si lamenterà, qualche donna che avrà i tacchi spezzati, qualche uomo con la caviglia slogata. Perché il sanpietrino è fatto così: bello e impossibile, magnificamente anacronistico, glosiosamente fastidioso. D'altronde è il simbolo perfetto della nostra città, aggrappata alle sue eteree abitudini, orgogliosa della sua complessità. Qui nulla può filare liscio, qui si impara che la vita è una strada che ci porta lontano, ma dove è giusto ogni tanto inciampare, fermarsi, imprecare per poi ripartire più consapevoli, più saggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECORO

I sanpietrini via da 68 strade tornano nelle isole pedonali

L'asfalto li sostituirà sulle grandi arterie. Si comincia da via IV Novembre

di **Cecilia Gentile**

Verranno tolti da viale Aventino e riposizionati su via del Corso. Tolti da via IV Novembre, da via Nazionale e da via Marsala, mentre faranno di nuovo la loro comparsa in via Condotti. Parliamo dei sanpietrini, i selci in basalto croce e delizia dei romani, patrimonio della capitale e della sua identità storica, segno urbanistico e sentimentale, ma anche tormento degli scooteristi e degli automobilisti che ogni volta devono fare i conti con la pavimentazione sempre sconnessa.

Togliarli o lasciarli? La sindaca Virginia Raggi ha deciso di mettersi a lavorare una squadra composta da professionalità diverse, con l'intento di produrre il piano presentato ieri nella sala Pietro da Cortona dei Musei Capitolini. Con il placet della soprintendenza di Stato e della sovrintendenza comuna-

le, i sanpietrini verranno rimossi da 68 strade e ricollocati in 113. Il criterio? Asfalto sulle strade di grande viabilità, sanpietrini sulle vie e i percorsi del centro storico a caratterizzazione pedonale.

Con qualche eccezione. Per esempio, questa estate dovrebbero iniziare i lavori in piazza Venezia, dove verranno riposizionati i sanpietrini, con un finanziamento di 5 milioni di euro. Il resto si farà per step. Entro il 2019 vedremo la nuova pavimentazione di via IV Novembre, «perché c'è un appalto già assegnato per poco più di un milione. Solo che la gara, che utilizza fondi giubilari, prevedeva metà strada in sanpietrini e l'altra metà in conglomerato bituminoso. Ora introdurremo una variante nell'appalto», spiega Roberto Botta, vicedirettore generale del Campidoglio.

A luglio, con il prossimo assestamento di bilancio, il Campidoglio stanzerà oltre 6 milioni per i primi interventi, in viale Aventino e via del Corso. Poi bisognerà pensare alla progettazione e ai bandi di gara, che dovrebbero essere lanciati a ottobre. I lavori invece partiranno nel 2020. «Sarà un'operazione

sostanzialmente a saldo zero - sottolinea Botta - perché quelli tolti verranno riutilizzati nelle strade pedonali. Non arriveranno sanpietrini dalla Cina». Il piano prevede uno stanziamento di 10-15 milioni all'anno per i prossimi anni.

«È uno studio che lasciamo in eredità a Roma. Il tavolo continuerà a lavorare anche nei prossimi anni», dichiara la sindaca. Che non sfugge alle critiche dell'opposizione. «Ad un anno di distanza la sindaca Raggi ripropone l'annuncio sul trasferimento dei sanpietrini»,

scrivono Pd e Lista civica per Roma. «Si tratta di una iniziativa da ostacolare ad ogni costo», è la bordata di Marco Visconti, FdI.

Semaforo verde, ma con molte prescrizioni, invece, da parte di Italia nostra, tradizionalmente contraria alla rimozione dei sanpietrini. Il manifesto sul centro storico di Roma del 21 maggio 2015 prende come spartiacque la data del 1870, anno della presa di Roma: tutte le strade e le piazze realizzate prima di quella data devono essere pavimentate in sanpietrini mentre tutte le strade e le piazze realizzate in epoca successiva devono essere pavimentate con asfalto. Attenzione però: «Non bisogna piegare la schiena riverente alle esigenze del traffico», mette in guardia Vanna Mannucci, vicepresidente di Italia nostra Roma.

Il piano prevede anche la ripavimentazione in selciato di percorsi pedonali che attraversano la città. Per esempio: il percorso da piazza San Giovanni al Colosseo, via dei Santi Quattro, via Santo Stefano Rotondo, via di San Paolo della Croce. Ancora: il percorso di comunicazione delle basiliche sull'Aventino.

**L'opera
Cantiere in centro**

5 milioni

Piazza Venezia
Entro l'estate inizieranno i lavori per la sistemazione dei sanpietrini

Il racconto

Quei blocchetti di basalto che segnarono l'inizio della modernità

Adesso sono un segno urbanistico che ci racconta la storia di Roma. Ma nel 1500 i sanpietrini furono una rivoluzione ed aprirono le porte alla modernità. La scelta di papa Sisto V di cominciare a pavimentare le strade con questi selci di materiale lavico, lo stesso usato dagli antichi romani per i grandi basoli dell'Appia antica e le altre vie di comunicazione, avviò Roma verso un nuovo look: non più strade in terra battuta o in mattonato, ma in materiale più resistente e più scorrevole per il passaggio di carri e carrozze.

La scelta che cambiò la città la si deve a papa Sisto V

Non solo: Roma ritrovò anche nella pavimentazione il suo forte legame con il passato, da quando, a partire dal IV secolo avanti Cristo, gli ingegneri e gli operai romani cominciarono ad utilizzare questa pietra lavica (il nome esatto è leucite) effusa dal grande Vulcano laziale, che poi si propagò circa 270mila anni fa fino a Campo di Bove, alle porte di Roma.

«Anche ai tempi di Sisto V - racconta la sovrintendente capitolina Maria Vittoria Clarelli - si sviluppò un acceso dibattito: matto-

nato o selciato?». La definizione "sanpietrino" (o sampietrino, se si preferisce seguire le regole della grammatica italiana), risale però al 1725, quando papa Benedetto XIII decise di far lastricare con i selci tutta piazza San Pietro. Da allora e fino al 1960 le strade di Roma vennero lastricate con i sanpietrini. Anche i grandi viali otto e novecenteschi furono pavimentati con i selci troncopiramidali in basalto. Ad eccezione di via Nazionale, lastricata con cubetti di porfido rosso, arrivato dal nord. «Lo scopo di quei viali - dice an-

Per via Nazionale fu usato il porfido rosso arrivato dal Nord

cora Clarelli - era semplificare la mobilità della nuova capitale, lo stesso obiettivo di adesso, solo che a percorrere queste vie non sono più i carretti e le carrozze». «Anche per questo - chiarisce Rossella Pesoli, architetta della soprintendenza statale - non si potrà più usare la semplice sabbia per la soletta, ma ci vorrà un sottofondo armato come a piazza Venezia». Una buona notizia: forse per via Condotti basterà sollevare il tappeto di asfalto per ritrovare i sanpietrini.

- **cecilia gentile**